

CORIANO - Lo straniero si dice dispiaciuto dell'accaduto, ieri dai carabinieri per raccontare la propria versione

Aggressione, il marocchino denuncia Arangio

Secondo il giovane il vice sindaco l'avrebbe ingiuriato e colpito per primo

CORIANO - Si dice "dispiaciuto delle conseguenze", ma lui non ci sta a passare come l'unico responsabile nell'episodio che ha visto coinvolto, mercoledì mattina, il vice sindaco Giuseppe Arangio, che ora rischia addirittura un occhio per le lesioni riportate. Ieri il giovane marocchino protagonista del diverbio con il vice sindaco ha deciso di farsi avanti. E, assistito dal suo

legale, l'avvocato Massimiliano Orrù, si è presentato dai carabinieri di Coriano per sporgere denuncia contro il vice sindaco: per lesioni personali ed ingiurie. Il giovane (che è dell'88 e vive in zona) ha riferito ai carabinieri la propria versione dei fatti, che troverebbe delle conferme anche nel racconto dall'unico testimone dell'accaduto. Quella mattina, ha raccontato, era arri-

vato con la propria auto in centro e aveva parcheggiato nella piazza davanti alla Biblioteca, in uno stallo riservato a quanto pare agli invalidi. Arangio, avendolo notato, lo avrebbe rimproverato, ma lui si sarebbe giustificato dicendo che si sarebbe fermato solo pochi minuti, per andare a prendere un caffè al bar. Uscito dal bar, secondo quanto racconta il ragazzo, il vice

sindaco avrebbe iniziato a prenderlo a male parole e quando lui è montato in auto e ha cercato di andarsene si sarebbe piantato davanti, impedendogli di partire. Quindi si sarebbe scatenata la vera e propria zuffa con il vice sindaco che avrebbe dato una testata al giovane, il quale invece ha colpito Arangio con almeno un paio di pugni che gli hanno provocato le pesanti lesioni

all'occhio. Quanto al marocchino, anche lui si è recato quel giorno in ospedale dove gli è stato refertato un trauma cranico maxillo facciale e un trauma indiretto rachide cervicale, con una prognosi di sette giorni. Questo il racconto del giovane, mentre ancora non si conosce la versione di Arangio, rimasto sotto choc per l'accaduto e ancora ricoverato. Anche da parte



Giuseppe Arangio

dell'amministrazione comunale rimane il massimo riserbo sull'accaduto: "Aspettiamo che le indagini facciano luce sull'episodio" si era già espresso il Comune in una nota.